La Danse du vent 2





Luca Bellandi, nasce a Livorno nel 1962, dopo gli studi a Pisa e all’Accademia d’Arte a Firenze ed un avvio ‘classico’ arriva all’arte e all’underground americano., collezionando consensi di pubblico e critica con le sue mostre in giro per l’Europa e gli Stati Uniti, confermandosi come uno degli artisti più interessanti del panorama artistico contemporaneo. Luca Bellandi dirige Dal 1994 e' direttore artistico del settore Arti Visive presso l'associazione culturale "Atelier delle Arti" di Livorno, dove insegna pittura e disegno. Presente con una mostra personale al MUMI Museo Michetti di Francavilla nel 2007. L’abito come simbolo, fa la storia della persona, distingue le razze e le nazionalità… La ricerca artistica di Luca Bellandi si intreccia alla scoperta di un’America ancora da esplorare, terra del sentimento dell’uomo post-moderno. Luca Bellandi trova nel quotidiano e nella natura un tipo di pittura che rende il gesto e il colore, l’espressione più intensa di un intimo modo di sentire. Il suo ultimo periodo artistico condensa l’essenza del suo lavoro che sintetizza pittura e scrittura, unendo tempi storici diversi. Le figure sono volutamente escluse, le loro storie sono raccontate da ciò che indossano, che usano, attraverso gli oggetti che le definiscono.

Modificare la valuta Modificare la valuta Modificare la valuta

Bellandi dirige Dal 1994 e' direttore artistico del settore Arti Visive presso l'associazione culturale "Atelier delle Arti" di Livorno, dove insegna pittura e disegno. Presente con una mostra personale al MUMI Museo Michetti di Francavilla nel 2007. L'abito come simbolo, fa la storia della persona, distingue le razze e le nazionalità… La ricerca artistica di Luca Bellandi si intreccia alla scoperta di un'America ancora da esplorare, terra del sentimento dell'uomo post-moderno. Luca Bellandi trova nel quotidiano e nella natura un tipo di pittura che rende il gesto e il colore, l'espressione più intensa di un intimo modo di sentire. Il suo ultimo periodo artistico condensa l'essenza del suo lavoro che sintetizza pittura e scrittura, unendo tempi storici diversi. Le figure sono volutamente escluse, le loro storie sono raccontate da ciò che indossano, che usano, attraverso gli oggetti che le definiscono.